



IL CASO

Dalla vita al cinema

Il film è ispirato ad un fatto di cronaca realmente accaduto a Gloucester in Massachusetts. Una notizia letta dalle due rigiste su «Libération» e completamente interpretata e riadattata per la loro storia. L'ambientazione è simile, una cittadina di provincia, in Francia come negli Stati Uniti. «17 ragazze» è stato girato a Lorient, città natale delle registe, sulle coste dell'Atlantico. Piccolo centro senza futuro.



Adolescenza inquieta Le protagoniste di «17 ragazze»

SE LA RIVOLUZIONE È LA GRAVIDANZA COLLETTIVA

«17 ragazze» Il premiatissimo film francese ispirato a un fatto realmente accaduto negli Stati Uniti uscirà venerdì in Italia. Ma sarà vietato ai minori di 14 anni. Muriel Coulin: «Questa pellicola racconta un'utopia, un atto di ribellione»

GABRIELLA GALLOZZI
ggallozzi@unita.it

Cominciamo dalla fine. Cioè dal divieto ai 14 anni imposto dalla censura italiana a *17 ragazze*, il premiatissimo film francese che racconta l'insolita storia di una «gravidanza collettiva» in un paesino sull'Atlantico. «Mi fa sorridere questo divieto nel paese dove l'ex presidente del consiglio si è fatto regalare

una minore per il suo compleanno», Muriel Coulin, autrice insieme alla sorella Delphine della pellicola «incriminata», non ha peli sulla lingua. Ed è pronta a difendere questa loro opera prima sorprendente e affascinante, con un cast di ragazze straordinarie, che Teodora porterà nelle sale da venerdì.

La storia, ispirata ad un fatto di cronaca realmente accaduto negli Stati Uniti, è presto detta. In un liceo della provincia francese un gruppo di adolescenti, sedici, diciassetenni,

decidono di rimanere incinte tutte insieme. Una dopo l'altra, fino a quota diciassette, sotto gli occhi increduli di professori e genitori. Un piccolo esercito di mamme bambine che sognano così di «cambiare il mondo». Di costruire una sorta di microcosmo tutto al femminile, dove i maschi non contano nulla. Sono semplici donatori di seme e basta. Tra ironia e dramma le «ragazze» sono sicure di poter compiere la loro rivoluzione. Di vincere la solitudine imposta loro da genitori troppo assenti, da fami-